



Ministero della cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Via di Città 138/140 – 53100 SIENA

Tel: centralino +39 0577 248111 – fax +39 0577 270245

E-mail: sabap-si@beniculturali.it –

Alla Regione Toscana

Settore VIA-VAS

Direzione Ambiente ed Energia

Opere pubbliche

di interesse Strategico Regionale

Piazza dell'Unità d'Italia, 1

50123 - Firenze

regionetoscana@postacert.toscana.it

Al Comune di Monte Argentario

Ufficio Edilizia Privata

Piazzale dei Rioni, 8

Porto Santo Stefano

58019 - Monte Argentario (GR)

argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it

OGGETTO: VIA postuma ex D.lgs. 152/2006 artt. 23 e seguenti, L.R. 10/2010 art. 43 comma 6 e artt. 52 e seguenti, D.G.R. n. 931/2019, in occasione del riesame dell'AIA, relativamente all'esistente impianto trattamenti reflui. Comune di Monte Argentario (GR). Comunicazione di avvio del procedimento, richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori.

Proponente Società Integra Concessioni S.r.l.

Scadenza parere: 28/03/2021.

Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta pervenuta in data 27/01/2021 e acquisita al ns. prot. con il n. 2165 del 28/01/2021, relativa all'oggetto;

ESAMINATA la documentazione tecnica consultabile al link <https://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale>;

VISTA l'ubicazione, l'entità e la tipologia delle opere da realizzare;

VERIFICATE le disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015 (BURT n. 28 del 20/05/2015), in merito all'ambito in oggetto;



VERIFICATI i contenuti del provvedimento di tutela e in particolare D.M. 21/02/1958 - G.U. 54 del 1958 "Intero territorio del comune di Monte Argentario" avente quale motivazione "[...] *La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché nel suo complesso costituisce un caratteristico quadro naturale di non comune bellezza, ricco di punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica di un tratto della costa maremmana*";

VISTO l' Art. 43 della Legge Regionale Toscana n. 10/2020 "Progetti sottoposti alle procedure di cui al presente titolo. Procedimento di VIA postuma" e in particolare il comma 6 ovvero *"Le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale e che attualmente rientrano nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA, secondo quanto previsto dalla presente legge. Per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente"*;

CONSIDERATE le valutazioni emerse dai sopralluoghi effettuati presso l'area oggetto di procedimento da parte del Funzionario Responsabile di zona Arch. Federico Salvini grazie ai quali è stato possibile prendere visione dei luoghi e in particolare è stato possibile appurare i livelli di intervisibilità dell'impianto dalla viabilità pubblica, e in particolare dalla via dell'Acquedotto Leopoldino, oltre che da punti panoramici siti in posizione elevata e che si affacciano sull'area;

si esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate, **PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 146 del Codice con le seguenti prescrizioni:

- lungo l'intero tratto a fianco di via dell'Acquedotto Leopoldino dovrà essere realizzata una efficace schermatura verde in grado di impedire l'intervisibilità dell'impianto percorrendo la strada. A tal fine dovrà essere piantumata un'ulteriore fila di alberature sempreverdi (distanza sesto d'impianto max. 5/6 metri) a medio fusto. Questa dovrà essere accompagnata da doppia fila di oleandri in grado di assicurare una efficace schermatura visiva. All'interno del lotto, sfruttando le varie aiuole a prato presenti, dovrà fortemente essere implementata la dotazione a verde mediante la piantumazione di alberature a medio e alto fusto comunemente riscontrabili presso l'area (compatibilmente con le esigenze tecniche e gestionali dell'impianto) oltre che composizioni e filari di oleandri atti prevalentemente a schermare e mitigare le strutture e manufatti presenti addossandoli a quest'ultimi. Il materiale vegetale di nuovo impianto dovrà essere scelto



assicurando dimensioni ragguardevoli al fine di un più immediato effetto. Dovrà essere data piena garanzia di attecchimento nel tempo con sostituzione delle eventuali fallanze. Il Proponente dovrà fornire apposito progetto esecutivo del verde, redatto da Agronomo o Dott. Forestale abilitato all'esercizio della professione, in grado di dettagliare quanto prescritto e verificarne il corretto adempimento;

- le coperture della vasca di stabilizzazione dei fanghi, della vasca di accumulo acque di pioggia, delle vasche di equalizzazione, delle vasche di reazione anossica, delle vasche di reazione anaerobica e dell'ispessitore sud, oggi eccessivamente visibili, specie dalle visuali panoramiche dall'alto per l'estensione dei manufatti, dovranno essere integralmente verniciate di colore RAL 6014 opaco;
- i manufatti in metallo, e nello specifico il manufatto a fianco della vasca di reazione anaerobica, le scale e i percorsi aerei d'ispezione oltre tutte le ringhiere e parapetti, dovranno essere integralmente verniciati di colore RAL 6014 opaco;
- i serbatoi e i reattori trattamento extraflussi, i serbatoi per la filtrazione a carboni attivi, compresi i pilastri di sostegno della copertura, e il serbatoio per lo stoccaggio dell'ossigeno, oltre i pali dei lampioni dell'illuminazione, data l'elevazione e altro livello di percettibilità dei manufatti, dovranno essere integralmente verniciati di colore RAL 6014 opaco;
- tutte le strutture in elevazione in calcestruzzo a vista, comprese le vasche di sedimentazione, e gli edifici presenti nell'area con facciate ad intonaco (quali ad esempio i fabbricati posti all'ingresso dell'impianto) dovranno essere tinteggiati integralmente nei colori terrosi quali RAL 7039 o similare. Per quest'ultimi dovrà essere compresa la verniciatura dei carter metallici di gronda o la tinteggiatura delle velette in c.a. della medesima tonalità.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Federico Salvini (tel. 0577/248111), alla quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D. Legge n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

IL SOPRINTENDENTE

Andrea Muzzi

FS



Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

AOOGRT / AD Prot. 0100420 Data 05/03/2021 ore 13:28 Classifica P.140.020.